

razioni elettorali non si ammettono richiami contro la regolarità della revisione delle liste elettorali, ove queste siano state pubblicate ed approvate, e non siansi prodotti ricorsi in tempo: ma questa regola non può avere applicazione quando, come nel caso, gl'interessati non ebbero intero il termine che loro accorda la legge a presentare i richiami;

« Che, nelle circostanze di fatto sopra accennate, la lista elettorale del comune d'Aversa non poteva servire di base nelle elezioni seguite nei giorni 20 e 27 novembre 1870, ed anche avuto riguardo al numero degli iscritti nelle liste medesime in confronto al numero degli elettori che presero parte all'elezione, si fa luogo senza più all'annullamento delle operazioni elettorali.

« Per queste considerazioni, la Giunta conclude ad unanimità col proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione del collegio d'Aversa.

« Così deliberato il 19 gennaio 1871. »

Pongo ai voti le conclusioni della Commissione che sono per l'annullamento delle operazioni elettorali del collegio d'Aversa.

(La Camera le approva.)

Perciò questo collegio è dichiarato vacante.

ANNUNZIO D'INTERPELLANZE DEI DEPUTATI ARRIVABENE, GUERRIERI-GONZAGA E CARUTTI.

PRESIDENTE. Essendò presente l'onorevole ministro per gli affari esteri, do comunicazione alla Camera di varie domande d'interpellanze presentate all'ufficio della Presidenza.

La prima è dell'onorevole Arrivabene, ed è così concepita:

« Il sottoscritto desidera rivolgere le seguenti domande all'onorevole ministro degli affari esteri: »

Prima domanda:

« Il Governo del Re si è esso preoccupato della nuova fase, nella quale è entrata la guerra, che va desolando la Francia? »

Seconda domanda:

« Conformemente alle dichiarazioni fatte nella scorsa estate dall'onorevole presidente del Consiglio e dall'onorevole ministro degli affari esteri in ordine alla lega dei neutri, crede esso il Governo del Re venuto il momento di efficacemente intervenire, facendosi colle altre potenze neutre mediatore fra i belligeranti? »

Terza domanda:

« Quali pratiche furono all'uopo iniziate o intende il Governo iniziare per far cessare il conflitto franco-prussiano ed evitare il pericolo che la guerra si faccia europea? »

La seconda domanda d'interpellanza fu presentata dall'onorevole Guerrieri-Gonzaga, ed è la seguente:

« Il sottoscritto desidera d'interpellare il signor mi-

nistro degli esteri sulla politica seguita dal Ministero nelle diverse fasi della guerra che si combatte tra la Francia e la Germania. »

Poi c'è una terza domanda d'interpellanza dell'onorevole Carutti:

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri intorno alla conferenza di Londra, alla questione del Lussemburgo ed al contegno delle potenze neutrali nella fase attuale della guerra franco-germanica. Ne domanda perciò l'autorizzazione alla Camera. »

Infine vi è una quarta domanda d'interpellanza presentata dall'onorevole Sineo, ed è la seguente:

« Il sottoscritto intende rivolgere un'interpellanza al Ministero circa al contegno del Governo italiano nella guerra che si agita tra la Francia e la Prussia. »

Prego l'onorevole ministro degli affari esteri a dichiarare se e quando egli intenda rispondere alle diverse interpellanze, delle quali ho dato comunicazione alla Camera.

VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri. Io risponderò alle interpellanze che mi furono annunciate, e di cui il nostro onorevole presidente ha dato lettura.

Quanto al giorno in cui queste interpellanze saranno svolte, mi porrò agli ordini della Camera, perchè non so precisamente quando essa terrà seduta.

PRESIDENTE. La Camera ha già deliberato che per lunedì sia posta all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge sulle guarentigie: venerdì e sabato non ci sarebbe seduta, a meno che la Camera non deliberi di tenerla appositamente in quei due giorni per lo svolgimento di queste interpellanze.

LAZZARO. Dopo la legge delle garanzie.

PRESIDENTE. Il signor ministro deve far conoscere alla Camera, quando gli pare di poter rispondere a queste diverse interpellanze; la Camera poi fisserà il giorno.

Una voce a sinistra. Dopo la legge sulle guarentigie.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Se la Camera tiene la sua prima seduta lunedì, io mi pongo completamente ai suoi ordini e risponderò in quel giorno che le piacerà di fissare; se invece ritiene di continuare le sue sedute, prego gli onorevoli interpellanti e la Camera di acconsentire che io risponda domani l'altro, sabato.

PRESIDENTE. In questo momento mi giunge la seguente domanda stata presentata dall'onorevole Crispi:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro degli affari esteri se intenda comunicare alla Camera i documenti riferentisi alla guerra franco-alemana, alla questione del Lussemburgo, e all'orientale. »

Il signor ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Io non ho difficoltà di presentare alla Camera quei documenti la cui pub-